

STAFF¹
Speri L.
Pastorelli E.
Lazariotis Y.
Bosio C.

DOCENTI
Galletti A.
Elli P.
Santisi A.

FORMATORI MASTER
Battocchio S.
Cengia E.
Cosmo L.
Dalla Barba B.
Dainese D.
Giacon M.
Lazzari F.
Rigon L.
Tedeschi E.



REGIONE DEL VENETO



“Tra Standard ed Empowerment” Un modello innovativo nella Formazione in Allattamento Materno

Il **Progetto Formativo in Allattamento Materno** nasce nel **“Progetto per la Promozione e Sostegno dell’Allattamento Materno”** del Piano Regionale della Prevenzione della Regione Veneto” (DGR 3139/10).

Obiettivi dichiarati: promozione dell’allattamento al seno secondo i criteri OMS; applicazione degli standard BFHI OMS-UNICEF [Iniziativa “Insieme per l’Allattamento: Ospedali e Comunità Amici dei Bambini” (1)] e del Codice Internazionale (2); istituzione di un adeguato sistema di monitoraggio.

Pensato per **5 strutture “pilota”**, il Progetto ha incontrato una sfida inaspettata: **garantire la formazione all’allattamento materno al personale sanitario di ben 25 Punti Nascita (80% dei nati in Veneto).**

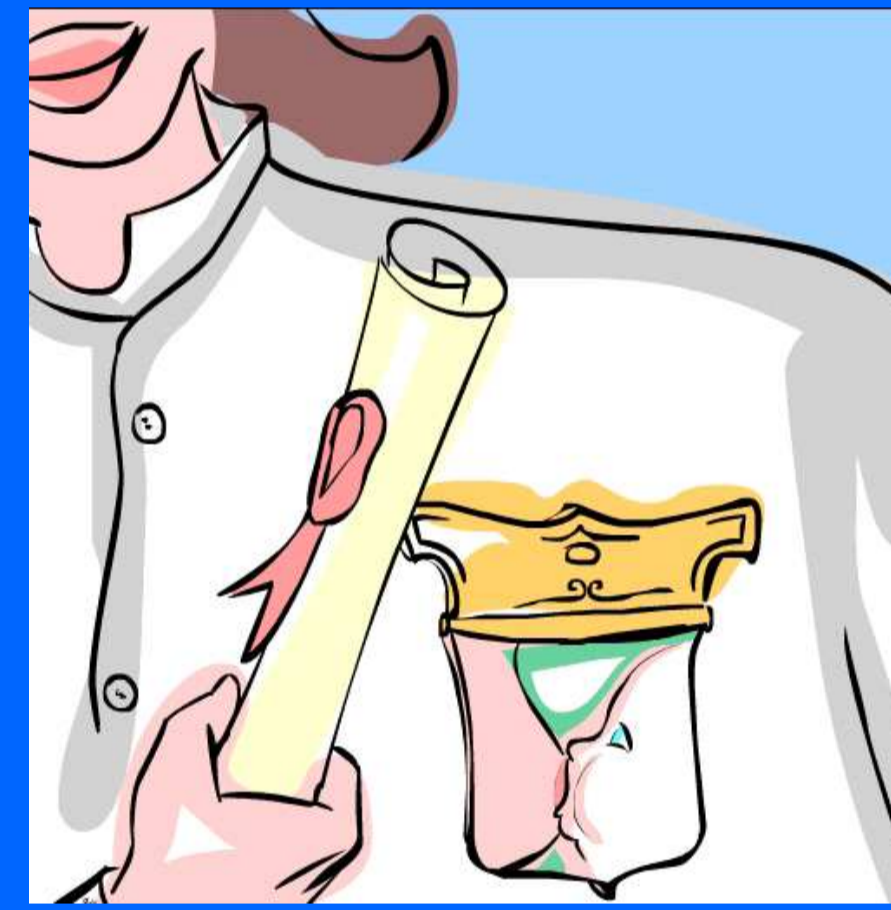
È stato necessario strutturare un piano di **Formazione “a cascata”**:

Individuazione e formazione di **9 Formatori Master** > Formazione di **107 Formatori** veneti (+18 fuori regione) che insieme a **13 formatori** già attivi in regione > stanno svolgendo il corso 20 ore OMS/UNICEF (1), ad una prima tranche di circa **2800 operatori**.

Per sventare il rischio che l’imponente dimensione organizzativa prendesse il sopravvento determinando una **formazione top-down**, si è deciso di improntare l’intero percorso formativo all’**empowerment** (riconoscimento, rispetto, valorizzazione dell’autonomia e delle risorse/bisogni già presenti), per evitare una deleteria imposizione tecnicistica degli standard OMS/UNICEF **“sulle”** mamme e bambini (3), segnalata talora nel realizzare la BFHI.

A partire dai Formatori Master, ai Formatori, agli Operatori, il debito formativo riscontrato è relativo più che alle necessarie conoscenze e competenze circa l’allattamento al seno, alle **capacità relazionali (comunicazione e counselling)** (7,8,10), ed alle **condizioni istituzionali (dinamiche di gruppo e dell’istituzione)** (4,5,6) per poterle esprimere al meglio.

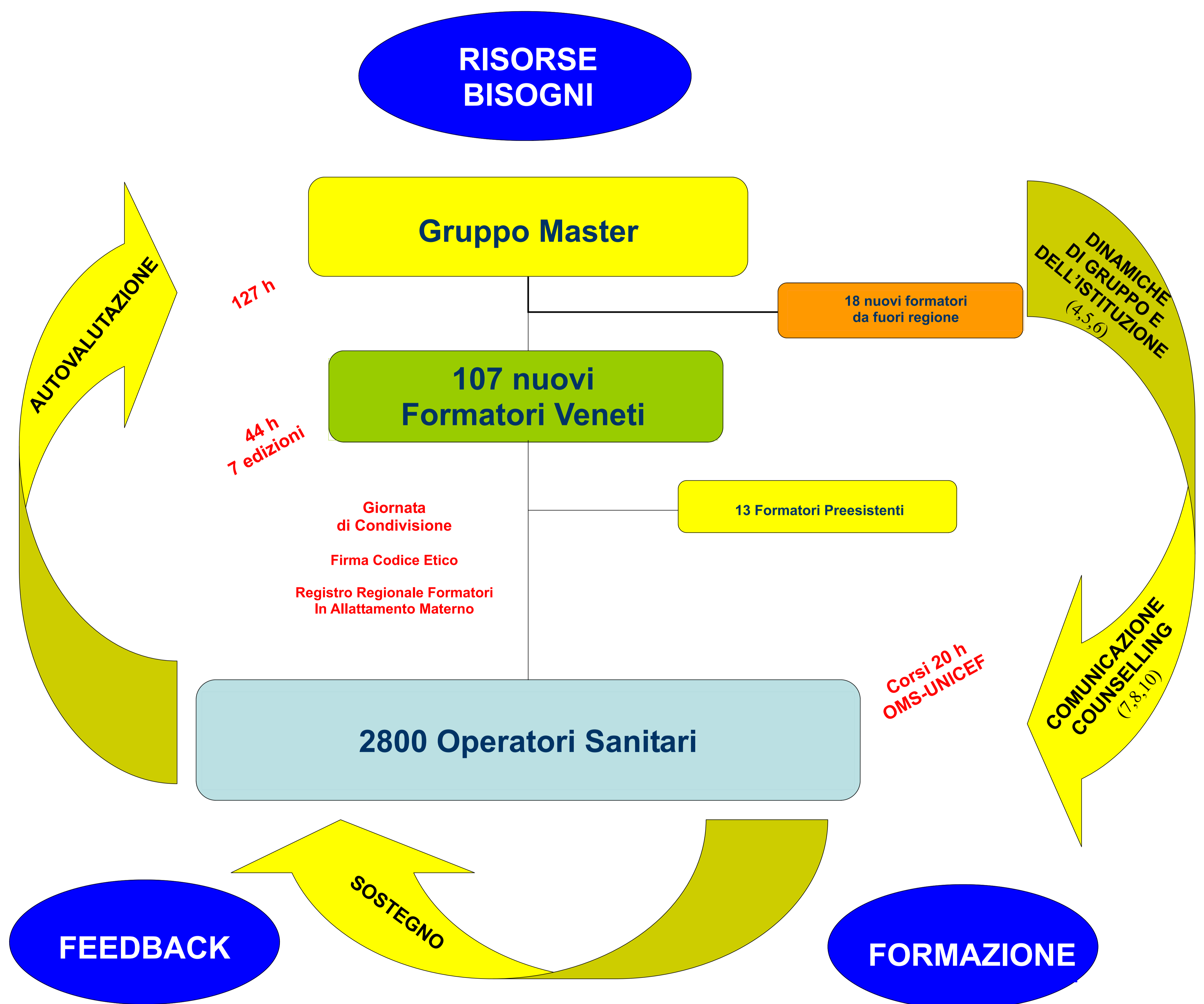
La realizzazione di questo **nuovo Pacchetto Formativo Veneto** può segnare pertanto una svolta nella formazione sull’allattamento al seno secondo i criteri OMS/UNICEF, realizzando un percorso innovativo prendendo il meglio dalle fonti pregresse di formazione in allattamento materno presenti in Italia.



¹⁾ Servizio Promozione Educazione alla Salute Dipartimento Prevenzione Ulss 20 Verona

Progetto Regionale “Promozione e Sostegno dell’Allattamento Materno”

Email: allattamento@ulss20.verona.it



Risultati di processo

Questo percorso ci ha permesso di sperimentare concretamente anche in ambito formativo alcuni concetti chiave di attualità:

- dalla promozione AS > alla protezione dei processi fisiologici
- dagli standard > all’implementazione delle “buone pratiche”
- valutazione come risorsa
- dal gruppo di lavoro gerarchico > alla “comunità di pratica”(11)

Conclusioni

Se non tutti i 25 Punti Nascita impegnati nel percorso riusciranno ad ottenere l’auspicata certificazione Unicef, è fuor di dubbio che con questo percorso di formazione si è dato l’avvio alla creazione di “comunità di pratica” fondata sull’“empowerment” di tutti i protagonisti ... preziosa e “consistente” risorsa per il futuro.

“Anche per voi, voi che partecipate (...) e vi fate delle idee nuove dell’apprendimento, nuove esperienze, nuove possibilità, poi tornate presso la vostra comunità e cercherete di influenzarla per immettere nella comunità l’esperienza che avete fatto voi. E questo non sarà semplice, ci saranno dubbi, alcuni saranno scettici, altri non saranno disponibili, ma col tempo, se ce la fate, finirete col cambiare la pratica della comunità e anche quello che definisce la ‘competenza’ della comunità”(11).

Bibliografia

1. www.unicef.it
2. Ibram Italia: “Codice violato” www.ibramitalia.org/publicazioni/il-codice-violato
3. Speri L., Epicentro, nota editoriale. <http://www.epicentro.iss.it/ben/2012/novembre/2.asp>
4. Psicopsicologia <http://www.psychomedia.it/pm/grpther/psandx1.htm>
5. Galletti A., Puerpera: aspetti psico-relazionali, in Pecorelli S., Avisani R., Puerpera, puerperio e assistenza, (Azienda Ospedali Civili Università degli Studi di Brescia, 1997)
6. Bieger J.: “Psicologia istituzionale. Psicoanalisi applicata agli individui ai gruppi e alle istituzioni” La Meridiana, 2011
7. Gangemi M., Elli P., Quadrino S., Il Counselling ovvero una Comunicazione Efficace, in Speri L., Brunelli M. (a cura di) “GenitoriPiu’: Materiale informativo per gli operatori”, Verona autunno 2009. (www.genitoripiu.it)
8. Santisi A. “La Formazione: strumento per il cambiamento”, Sanità in Rete, Anno I, n.1, Gennaio / Febbraio 2006; “Prospettive per la formazione Aziendale: La formazione sul Campo”, Sanità in rete, Anno I, n.5, Settembre / Ottobre 2006.
9. Speri L. (a cura di): “L’ospedale amico dei bambini” Masson, 2004
10. De Mei: Epicentro, “La comunicazione per una scelta consapevole” <http://www.epicentro.iss.it/temi/vaccinazioni/pdf/10.../De%20Mei.pdf>
11. Lipari D.: “Una conversazione con Etienne Wenger sulla coltivazione delle comunità di pratica”. Formazione e cambiamento anni VII-num 45 feb-mar 2007

